

COLORES DE MONTE 2024. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il tema di **Colores de Monte**, escursione nelle campagne a valle di Tonara, è quello spettacolo naturale conosciuto come **foliage**, ovvero l'evento naturale che tra ottobre e novembre è possibile ammirare nei boschi grazie all'escursione termica tra la notte e il giorno, ormai da anni diventato una vera e propria esperienza di immersione nella natura. In autunno, infatti, cadono le foglie che prima però cambiano colore, dando vita a un incanto meraviglioso caratterizzato dalle variazioni cromatiche delle foglie che da verdi diventano gialle, arancioni, rosse e infine marroni creando una meravigliosa tavolozza di tonalità cangianti. I boschi di latifoglie presenti lungo il percorso (castagni, noccioli, querce, lecci, ciliegi, pioppi, aceri) e di conifere) consentono di godere di questo spettacolo della natura. La partenza di **Colores de Monte 2024** è fissata dalla Piazza Repubblica (già **Pratza de Maistu Noratu**) posta a 885 m sulla Via principale di Tonara. In breve si raggiunge il centro storico di **Toneri**, che prende il nome da **Su Toni** (*il dirupo*), forse il più antico dei rioni storici di Tonara. Attraversato il centro storico si prosegue in un tratto di falsopiano verso le località di **Titonis** e **Tugurui**, svoltando dopo oltre 1 Km sulla sx in discesa. Raggiungiamo in breve la località **Funtana Tia**. Da **Funtana Tia** si svolta a dx. La strada sale per un breve tratto fino alla località **Ghenna 'e Filige** (*valico delle felci*). Da **Ghenna 'e Filige** la strada riprende a scendere fino alla località **Mamusigada**, si affronta quindi un breve tratto pianeggiante prima della discesa, a sx, per **Su Ponte de su Samucu** (*il viadotto del sambuco*), il ponte ferroviario più alto della Sardegna, che si innalza per circa 38 metri e si sviluppa in curva per una lunghezza di 63 metri, caratterizzato da un doppio ordine di archi che si intersecano gli uni negli altri. Lasciamo questa straordinaria opera di ingegneria risalente al 1889 al silenzio dei boschi che la circondano e riprendiamo a salire. La salita è piuttosto impegnativa ma la vista dei paesaggi e dei boschi intorno attenua la fatica. Dopo aver superato abbondantemente i due terzi del percorso giungiamo nelle località **Ortiminnia** e **Nartalè** a 920 metri slm. Tutto intorno imponenti teorie di castagni secolari. Ora ci inerpicchiamo per **Sa Serra**. Da questo punto il panorama è stupendo: in fondo la lussureggiante vallata di **S'Isca** (*la vallata fluviale*), appena oltre, il verde intenso della foresta di **Uatzo**. A chiudere il paesaggio il complesso di **Funtana Cugnada** (*Fontana recintata*), dove **is niargios** (*gli uomini della neve*) raccoglievano la neve in **is domos de su nie** (*le neviere*) e la tenevano ghiacciata fino alla primavera inoltrata per poi trasportarla alle peschiere ed agli ospedali di Cagliari, o per trasformarla in gustosi sorbetti (**sa carapigna**). Siamo ormai giunti alla nostra meta, la località **Terrabatzò** 935 m slm. Ci aspetta un gustoso pranzo di montagna.

Quota di partenza: **885 m. (Pratz'e Maistu Noratu)**

Quota minima: **622 m. (Su Ponte de su Samucu)**

Quota massima **1035 m. (Località Terrabatzò)**

Dislivello massimo: **413 m.**

